



INFORMAZIONI ORTICOLTURA n° 11 ANNO 23

NOVEMBRE - DICEMBRE 2020

A CURA DELL'UFFICIO DELLA CONSULENZA AGRICOLA

IL BOLLETTINO E' DISTRIBUITO A TUTTI GLI ABBONATI ALLA CONSULENZA

COSTO PER I NON ABBONATI CHF 30.- ANNUI

Consultabile anche su www.ti.ch/agricoltura

LAVORI IN AZIENDA

PIANTINE PER LA PRIMAVERA

Dicembre in passato era dedicato alla preparazione delle piantine di insalate e cavoli rapa da mettere a dimora nei tunnel coltivati a freddo.

Oggi per motivi di praticità e talora di costi, la maggior parte delle piantine viene acquistata presso il commercio specializzato.

Per i pochi ancora rimasti fedeli ai vecchi sistemi ecco alcuni importanti ragguagli sulla semina di queste specie ortive.

1. LATTUGHE

In dicembre si eseguono le semine delle differenti lattughe per una messa a dimora da fine gennaio a fine febbraio (cappuccio,

romana, foglia di quercia, lattuga riccia, batavia, eisberg, differenti tipi di Salanova).

A dipendenza delle differenti esposizioni, le date di semina possono variare in funzione di una molteplicità di fattori ben conosciuti dalle singole aziende. Ricordiamo che nei periodi in cui l'insolazione è breve è preferibile allungare il tempo di coltura, mantenendo nei vivai temperature relativamente basse (da 8 a 10°C). Basse temperature danno origine a piantine più compatte e robuste, meno sensibili agli shock dopo il trapianto a dimora. Inoltre il rischio di disseccamento delle foglie basali della corona con successiva marcescenza è più ridotto.

Temperature di 15-18°C devono tuttavia essere garantite durante i primi 2 giorni dalla semina. Dopo 48-72 ore i cotiledoni dovrebbero infatti essere aperti.

2. LATTUGA ROMANA

La lattuga romana è molto sensibile alla mancanza di luce. Giornate con cielo coperto causano piantine filate. È quindi necessario, a germinazione avvenuta, abbassare le temperature e regolarle in base alla luminosità della giornata.

3. CAVOLI RAPA

Le esigenze dei cavoli rapa sono differenti da quelle delle lattughe e quindi le piantine dovrebbero essere allevate in ambiente separato per ridurre i rischi di monta a seme causati da temperature troppo basse allo stadio giovanile.

FORMENTINO

TRAPIANTI DI DICEMBRE

Le colture messe a dimora nel mese di dicembre sono le più soggette a avvizzimento vascolare giallo. È pertanto consigliabile in questo periodo rinunciare ai trapianti, in particolar modo nei tunnel.

Per chi volesse ciononostante mettere a dimora una coltura sono da osservare i seguenti consigli pratici:

- Non bagnare troppo il terreno al momento del trapianto in particolar modo se il tempo è freddo o umido. Aspettare di preferenza giornate miti.
- Evitare sbalzi idrici e periodi in cui il cubetto rimane bagnato per lungo tempo. Irrigare le colture solo con bel tempo stabile annunciato per alcuni giorni.
- Procedere agli interventi fungicidi autorizzati sul formentino, in base alle indicazioni.
- Evitare l'eccessiva umidità sotto le eventuali coperture con velo Agryl. Eventualmente scoprire le colture in caso di prolungati periodi di brutto tempo.
- Non mettere a dimora piantine troppo piccole; conservarle eventualmente per qualche giorno in serra per permettere una buona radicazione del cubetto.
- Se le piantine hanno uno sviluppo ideale, procedere immediatamente alla messa a dimora. Attendendo troppo,

le radici esterne al cubetto vengono deteriorate dalle operazioni di messa a dimora.

PROTEZIONE FITOSANITARIA DEL FORMENTINO (RIPETIZIONE)

Se in passato sul formentino non si eseguivano interventi antiparassitari, oggi la situazione è mutata per il fatto che sempre più spesso questa specie ortiva è soggetta ad attacchi da parte di funghi parassiti. Le omologazioni oggi disponibili coprono le malattie più diffuse e aumentano di anno in anno. Importante quindi riportare le indicazioni già fatte sul numero di ottobre:

- **Oidio**

contro la malattia sono autorizzati prodotti a base di difenconazolo quali per esempio **Slick, Difcor, Bogard, Sico** alla dose di 5 ml/ara. Applicazione: subito dopo il trapianto sino allo stadio 4 foglie al massimo.

Possibile anche **Armicarb (BIO)** allo 0.5% da applicare in funzione del rischio da 2 a 3 volte a intervalli di 8 giorni, periodo di attesa 3 giorni.

- **Marciume grigio (*Botrytis*) Teldor WG 50** a 15 g/ara periodo di attesa 3 giorni.

- **Marciume grigio (*Botrytis*) e rizotonia**

Switch, Play, Avatar

6 g/ara al più tardi 14 giorni dopo la piantagione, periodo di attesa 5 settimane.

- **Sclerotinia, marciume grigio (*Botrytis*)**

contro queste malattie sono autorizzati i prodotti contenenti Fluopyram

Moon Privilege alla dose di 5 ml/ara, periodo di attesa 3 settimane.

Moon Sensation alla dose di 8 ml/ara, periodo di attesa 3 settimane. Questo prodotto contiene anche Triflossistrobina.

ATTENZIONE:

Dallo scorso 31 ottobre non sono più omologati i prodotti a base di **iprodone** quali per esempio **Iprodion 500, Proton!!**

Da un paio di anni contro **Botrytis** e **Sclerotinia** è omologato il preparato di spore di *Bacillus amyloliquefaciens* **Serenade ASO (BIO)**. Questo preparato, a efficacia parziale, è da applicare ripetutamente a dosaggi e intervalli da adattare come indicato sulle modalità d'uso.

Contro la peronospora, oltre alla concia della semente con **Apron XL (Metalaxil-M)**, che protegge la piantina per sistemazione, sono omologati anche **Orvego / Dominator** (Ametoctradina + Dimetomorf) alla dose di 5 ml/ara e un periodo di attesa di 7 giorni.

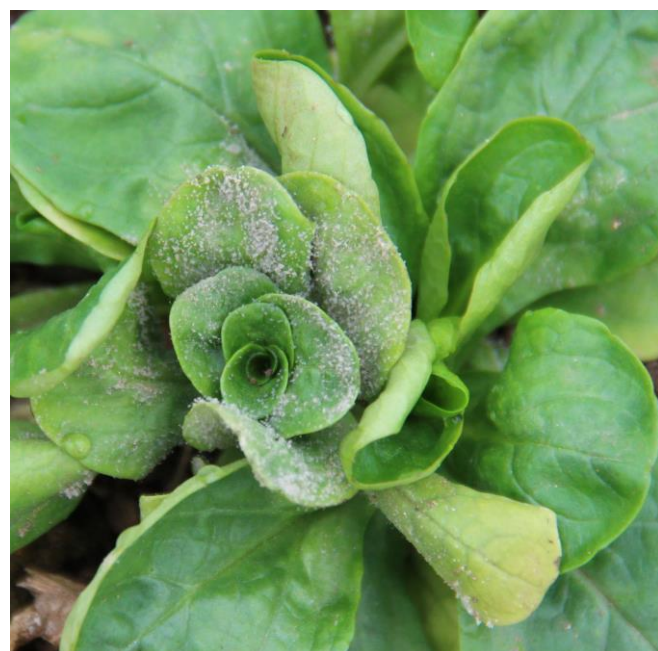
In genere le piantine acquistate hanno già subito un trattamento in vivaio.

Da segnalare che il formentino conosce anche una **batteriosi** (*Acidovorax valerianellae*) per il momento non ancora determinata alle nostre latitudini.

Le condizioni basilari per la riuscita del formentino (soprattutto se trapiantato), rimangono tuttavia ancora legate a una buona conduzione colturale (tecnica di piantagione, gestione climatica, gestione delle irrigazioni).



Macchie "d'olio" della peronospora su formentino



Gli sporangia della peronospora appaiono anche sulla pagina superiore perciò si potrebbe confondere questa peronospora con l'oidio.

LA PERONOSPORA DEL RAPANELLO

Nei mesi invernali le colture di rapanelli sono sovente attaccate dal fungo *Peronospora parasitica*, fungo che può colpire molte specie di cavoli. Il problema sorge principalmente sulle superfici dove i rapanelli vengono coltivati frequentemente. L'insorgere della malattia è legato a periodi con alta umidità relativa dell'aria unitamente ad un apparato fogliare bagnato. Gli attacchi sono favoriti quando a periodi umidi e freddi seguono temperature più elevate, con umidità notturna importante. La crescita massima del fungo interviene con temperature comprese tra 10 e 15°C.

L'infezione si manifesta dapprima sulle foglie con macchie da giallognole a brune sulla pagina superiore. Sulla pagina inferiore appare successivamente una muffa grigia, composta dal micelio e dalle fruttificazioni del fungo.

La malattia si diffonde poi sulla parte superiore della rapetta dove appaiono macchie oscure ricoperte dal micelio. Nei casi gravi l'intera rapa può essere distrutta dal patogeno.

La principale fonte d'infezione è il terreno, nel quale gli organi di moltiplicazione del fungo possono rimanere vitali per parecchi anni. È possibile anche la trasmissione via seme, tuttavia poco probabile al giorno d'oggi grazie alla concia della semente da parte delle ditte produttrici.

Per la concia del seme, come pure su formentino, è oggi omologata, tra le altre, la sostanza attiva **Metalaxil-M** e cioè la componente antiperonosporica sistemica contenuta nel **Ridomil Gold**.

Per la concia è omologato anche **Tiram** (sino al 06.01.2022).

MISURE DI PROTEZIONE

È importante agire preventivamente con una buona gestione del clima e delle irrigazioni. Arieggiando abbondantemente durante il giorno anche nei periodi umidi, si crea una certa circolazione dell'aria all'interno delle coperture, che permette una parziale evaporazione dell'acqua accumulata sulle foglie durante le ore notturne.

Le irrigazioni devono essere eseguite unicamente in caso di vera necessità (di regola al mat-

tino) in giornate soleggiate e ventilate, in modo da permettere alle foglie di asciugare rapidamente. Un'ottima prevenzione è, inoltre, la disinfezione dei terreni (preferibilmente con il vapore).

Altra misura preventiva è il rispetto di una certa rotazione colturale, evitando in pratica di coltivare rapanelli in serre e tunnel, nei quali la coltura era già presente l'anno precedente.

La prevenzione e la lotta mediante prodotti antiparassitari è possibile, essendo alcuni prodotti omologati sulla coltura.

Prodotti oggi omologati contro la peronospora del rapanello

Periodo di attesa: 2 settimane

Previcur Energy

15 - 25 ml/ara

Azossistrobina (per es. Amistar)

10 ml/ara

Periodo di attesa: 7 giorni

Bion

0.3 – 0.6 g/ara

Bion ha un effetto positivo sul potere immunitario della pianta, rendendola più resistente alle differenti malattie

CENTRO NAZIONALE DI COMPETENZA PER L'ORTICOLTURA E CENTRO DI RICERCA ORTICOLA DI AGROSCOPE DECENTRALIZZATO A INS

L'UFAG ha accolto a novembre la richiesta di stanziamento fondi per la valorizzazione e lo scambio di conoscenze in campo orticolo. Così la Confederazione sosterrà dal 2022 al 2025 con 150'000 CHF annui il costituendo **Centro nazionale di competenza orticolo**.

I principali obiettivi perseguiti dalla rete che si vuole sviluppare sono:

1: favorire una migliore collaborazione tra le regioni e gli attori del settore come pure raggruppare le attività di informazione all'interno del sistema di conoscenze orticole.

2: intensificare gli scambi e l'utilizzo delle conoscenze per lo sviluppo di metodi e di strumenti di sostegno per la produzione.

3: il Centro di competenza nazionale vuole essere e agire a livello nazionale e pertanto sostenere per esempio la produzione sviluppando materiale in tutte le lingue nazionali.

I lavori per dare una forma concreta al nuovo Centro di competenza nazionale sono attualmente in corso e vedono impegnati sia la Centrale svizzera dell'orticoltura sia l'USPV.

Parallelamente a questo sono in corso anche i lavori per la creazione di un **Centro di ricerca orticolo di Agroscope decentralizzato a Ins.**

Infatti l'UFAG il 29 di aprile di quest'anno ha inserito questa nuova stazione di ricerca nello studio della strategia futura dei siti di Agroscope. I cantoni Berna e Friburgo sono partner di questo progetto. Sono attualmente allo studio gli aspetti giuridici della collaborazione come pure i campi di ricerca e la configurazione delle prove sperimentali a Ins. I lavori del Forum Forschung Gemüse forniscono ad Agroscope sostegno in questa fase.

Concreto e importante pertanto il sostegno che le autorità vogliono assicurare allo sviluppo dell'orticoltura svizzera!



BEST4SOIL – INFORMAZIONI RIGUARDANTI LA SALUTE DEL SUOLO

Già lo scorso anno su queste pagine era stato riferito dello stato di avanzamento della rete internazionale sulla salute del suolo che raggruppa 12 partner operanti in 20 nazioni denominata **BEST4SOIL**.

La pagina internet è infatti entrata in funzione un anno orsono, con degli obiettivi dichiarati estremamente ambiziosi come il plurilinguismo, lo sviluppo di banche dati attuali e aggiornate, la creazione di video divulgativi e altro ancora. Infatti il sito è oggi fruibile in ben 22 lingue e il materiale offerto sotto forma di video, schede o banche dati sul sito <https://www.best4soil.eu/> è veramente di grande livello.

Molti gli strumenti per sviluppare una propria rotazione colturale in modo da evitare problemi legati allo sviluppo di malattie del terreno. Interessanti i documenti sulle pratiche che hanno un effetto preventivo, come

l'uso del compost, di ammendanti organici e di sovesci.

Da segnalare in modo particolare il materiale dedicato alla **disinfestazione anaerobica del suolo (ASD)** che costituisce oggi un'alternativa alla disinfezione del terreno eseguita con vapore o con prodotti chimici.

I video, presenti anche in italiano, sono coadiuvati da interessanti schede tecniche che si possono scaricare liberamente.

A dicembre è stato inoltre organizzato un workshop online per tecnici e agricoltori incentrato sulla fertilità del terreno.

Nelle sezioni moderate nelle principali lingue europee sono state presentate delle videoconferenze tematiche poi discusse in gruppo. Su un palco virtuale sono poi stati discussi in plenum temi strettamente legati alla piattaforma BEST4SOIL. A breve le videoconferenze dovrebbero essere fruibili dal sito internet.

Questo workshop è stato un bell'esempio di come la pandemia in corso abbia spronato allo sviluppo di nuove soluzioni che permettano o addirittura incrementino le possibilità di scambio a livello divulgativo.

VIDEOS SCHEDE DATABASE REGISTRARE BLOG INCONTRI CONSORTIUM LINGUAGGIO

SCHEDE



concime



(Bio) solarizzazione



inerbimento



ASD



external

Mostra tutto

INIZIO DI BEST4SOIL

La rete di professionisti per la condivisione di conoscenze sulla prevenzione e il controllo delle malattie a carico del suolo.

[Video](#)

DISINFESTAZIONE ANAEROBICA DEL SUOLO (ASD)

La presente scheda contiene informazioni complementari al video Best4Soil sulla disinfestazione anaerobica del suolo (ASD): informazioni pratiche.

[Video](#)

ASD: VANTAGGI E SVANTAGGI

La presente scheda contiene informazioni complementari al video Best4Soil sulla disinfestazione anaerobica del suolo (ASD): vantaggi e svantaggi.

[Video](#)

COMPOST INFORMAZIONI PRATICHE

La presente scheda contiene informazioni complementari al video Best4Soil su Compost informazioni pratiche.

[Video](#)

COMPOST: VERMICOMPOST

La presente scheda contiene informazioni complementari al video Best4Soil su Compost: Vermicompost.

[Video](#)

COMPOST: COMPOST TERMOFILO

La presente scheda contiene informazioni complementari al video Best4Soil su Compost: compost termofilo.

[Video](#)